



Piano Comunale di
PROTEZIONE CIVILE

Sezione M

M3

Centro Operativo C.le

**COMUNE DI
PODENZANA**



Unione di Comuni Montana Lunigiana

2026



Recapiti comunali per la protezione civile

COMUNE DI PODENZANA		
Ente / Struttura	Nome	Recapiti
Sindaco	Riccardo Varese	335/5722348
Vice Sindaco	Donato Castellini	335/1376656
Delegato di P.C.	Piero Centofanti	335/1376664
Responsabile P.C.	Monja Brunelli	335/1376659 / 0187410024
Indirizzo sede principale	Via Provinciale 134, Podenzana	
Indirizzi sedi distaccate		
Pagine web	www.comune.podenzana.ms.it	
Telefono (protezione civile)	0187 410024	
Fax (protezione civile)	0187 410088	
Mail (protezione civile)	monja.brunelli@comune.podenzana.ms.it	

Recapiti del C.O.C.

Sedi C.O.C.	Indirizzi	Recapiti	
Comune	Via Provinciale 134, Podenzana	Tel. 0187 410024	
Funzione	Nominativi referente e vice	Recapiti	
Coordinatore del C.O.C	Monja Brunelli	0187/410024 335/1376659	Uff Area del Territorio
Tecnica e pianificazione	Monja Brunelli	0187/410024 335/1376659	Uff Area del Territorio
Sanità, Assistenza sociale e veterinaria	Stefania Corbani	347/0798001	Uff Amministrativo Contabile
Volontariato	Yuri Angeli	380/7437839	Uff Area del Territorio
Materiali e mezzi	Piero Centofanti	335/1376661	Uff Area del Territorio
telecomunicazioni	Luigi Antoniotti	340/5533016	Uff Amministrativo Contabile
Servizi essenziali e attività scolastiche	Claudio Gabrielli	335/7728514	Uff Area del Territorio Uff Amministrativo Contabile



Censimento danni a persone e cose	Massimo Baldassini	0187410019 335/1376655	Uff Amministrativo Contabile
Strutture operative locali e viabilità	Marco Bambini	347/9773675	Uff Area del Territorio
Assistenza alla popolazione	Elisa Centofanti	0187410256 334/7967182	Uff Amministrativo Contabile

Ogni variazione della configurazione del C.O.C. adottata dal Comune dovrà essere tempestivamente comunicata all'Unione di Comuni Montana Lunigiana, ai fini dell'aggiornamento della relativa documentazione di Piano.



Premessa

Il presente documento costituisce uno strumento operativo di sintesi del Piano comunale di protezione civile e descrive l'organizzazione e il funzionamento del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), nonché i principali rapporti con le altre strutture che concorrono alla gestione delle emergenze.

Il documento fornisce inoltre un quadro sintetico dei principali soggetti coinvolti e delle modalità di raccordo con le attività svolte in forma associata dall'Unione di Comuni Montana Lunigiana. Per le attività di dettaglio e le procedure operative si rinvia alle specifiche sezioni del Piano.

Organizzazione del comune per la protezione civile

Il Sindaco, quale Autorità territoriale di protezione civile, assicura la direzione delle attività di protezione civile di competenza comunale, avvalendosi della struttura comunale e, in emergenza, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Il Comune individua inoltre un Referente comunale di Protezione Civile, quale riferimento operativo per le attività comunali e per il raccordo con la gestione associata.

Le attività di Centro Situazioni (Ce.Si.) sono svolte in forma associata dall'Unione di Comuni Montana Lunigiana attraverso il Ce.Si. intercomunale, che assicura il servizio H24 a supporto dei Comuni associati.

Per le emergenze di particolare rilevanza il Sindaco può avvalersi dell'Unità di Crisi Comunale. Il Comune si raccorda inoltre, quando attivato, con il Centro Intercomunale di Supporto (C.I.S.) dell'Unione.

Ruolo del Sindaco

Il Sindaco, quale Autorità territoriale di protezione civile, dirige e coordina le attività comunali di protezione civile e si avvale del C.O.C. e delle altre strutture previste dal Piano.

In particolare:

- assicura l'informazione alla popolazione sui rischi, sulle situazioni di pericolo e sui comportamenti di autoprotezione;
- dispone l'attivazione del C.O.C. e delle Funzioni di Supporto necessarie;
- adotta i provvedimenti necessari per la tutela della popolazione e la gestione dell'emergenza;
- coordina le attività comunali di soccorso e assistenza;
- richiede, quando necessario, il supporto dell'Unione e dei livelli sovraordinati.

Referente comunale per la protezione civile

Il Comune individua un Referente comunale per la protezione civile, quale punto di riferimento per



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

le attività comunali e per il raccordo con il Ce.Si. intercomunale e con l'Unione.

Il Referente è individuato dal Sindaco con atto scritto e cura, nell'ambito dell'organizzazione comunale, le attività di protezione civile.

Il Referente svolge in particolare le seguenti attività:

1. cura le attività comunali di protezione civile e collabora all'aggiornamento del Piano;
2. mantiene informato il Sindaco sulle allerte, sulle criticità e sulle principali attività di protezione civile;
3. assicura il raccordo con il Ce.Si. intercomunale e, se attivato, con il C.I.S.;
4. favorisce il coinvolgimento degli uffici comunali nelle attività di protezione civile.

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è la struttura attraverso la quale il Comune coordina le attività necessarie per fronteggiare un'emergenza e supporta il Sindaco, quale Autorità territoriale di protezione civile.

Il C.O.C. ha una struttura flessibile e può essere attivato, anche parzialmente, in relazione alla natura e all'evoluzione dell'evento.

Il Coordinatore e i referenti delle Funzioni di Supporto sono individuati con atto del Sindaco. La relativa composizione è comunicata all'Unione di Comuni Montana Lunigiana ai fini dell'aggiornamento della pianificazione.

L'organizzazione del C.O.C. può essere articolata in un numero diverso di Funzioni di Supporto, in relazione alla struttura e alle risorse del singolo Comune. Le Funzioni possono anche essere accorpate, secondo le esigenze organizzative, nelle seguenti macroaree:

- **Area Tecnica:** censimento danni, servizi essenziali, attività scolastiche, materiali e mezzi;
- **Area Operativa:** strutture operative locali, volontariato, viabilità, telecomunicazioni;
- **Area Assistenza alla popolazione:** assistenza alla popolazione, sanità e servizi sociali;
- **Area Amministrativa:** segreteria e supporto amministrativo-contabile.

La configurazione effettivamente adottata dal Comune è quella indicata nel presente Piano e nei relativi atti di nomina.



Attivazione del C.O.C.

Il C.O.C. è attivato dal Sindaco o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicesindaco, in relazione alla natura e all'evoluzione dell'evento. Può essere attivato anche parzialmente, limitatamente alle Funzioni di Supporto necessarie.

In caso di necessità, l'attivazione può essere disposta anche per le vie brevi, con successiva formalizzazione.

L'attivazione e la chiusura del C.O.C. sono tempestivamente comunicate al Ce.Si. intercomunale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana.

Funzionamento del C.O.C.

Quando il Sindaco dispone l'attivazione del C.O.C., i Responsabili delle Funzioni di Supporto attivate e il personale necessario si rendono operativi secondo le indicazioni ricevute e svolgono le attività di propria competenza, sotto il coordinamento del Responsabile/Referente comunale di Protezione Civile.

Le Funzioni operano in raccordo tra loro e mantengono il necessario scambio di informazioni con il Ce.Si. intercomunale e, se attivato, con il C.I.S.

Compiti del C.O.C.

Il Centro Operativo Comunale coordina le attività necessarie per fronteggiare le criticità e le emergenze di protezione civile e supporta il Sindaco nelle decisioni e nelle attività di competenza comunale.

In particolare assicura:

- il raccordo con il Ce.Si. intercomunale e, se attivato, con il C.I.S.;
- l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mezzi di comunicazione per quanto di competenza comunale;
- il presidio e il monitoraggio del territorio, secondo le risorse disponibili;
- l'attuazione delle misure di messa in sicurezza e degli eventuali provvedimenti di chiusura, interdizione o evacuazione;
- il coordinamento delle attività del volontariato operante sul territorio comunale;
- l'assistenza alla popolazione, con particolare attenzione alle persone fragili;
- la gestione degli interventi urgenti e delle eventuali procedure di somma urgenza.



Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

1. Tecnica e di pianificazione

- prosegue la fase di monitoraggio strumentale, supportato dal Ce.Si. Intercomunale, attraverso la consultazione delle reti di monitoraggio locali per verificare l'evoluzione dei fenomeni. A tale scopo:
 - consulta, con cadenza regolare: i dati pluviometrici e idrometrici attraverso i portali del CFR e di MeteoApuane rilevando l'eventuale superamento dei valori soglia del CFR;
 - consulta il servizio radar meteorologico sul sito del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile
- mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento, anche con l'aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei
- supporta la attività di:
 - chiusura delle attività scolastiche
 - chiusura dei parchi pubblici
 - chiusura dei cimiteri
- dà comunicazione sugli eventi in corso a Strutture Strategiche e Strutture Rilevanti nelle aree a rischio
- compone e aggiorna il quadro delle misure di prevenzione attuate
- esegue una valutazione continua dello scenario di evento in atto, con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione
- comunica al Ce.Si. Intercomunale (o del C.I.S. se attivato) e al Sindaco i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate
- supporta gli Uffici nelle procedure di gestione di rifiuti in emergenza

2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria

- sostiene il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali ed il Sistema 118
- si coordina con i Servizi Sociali, per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione
- favorisce l'assistenza sanitaria di base presso le Aree di Attesa o i Centri di Assistenza eventualmente impiegati
- coordina il monitoraggio sanitario (anche in chiave epidemiologica) sulla popolazione eventualmente evacuata e ospitata presso le Aree di Attesa o ricoverata presso i Centri di Assistenza
- mantiene un costante controllo sul territorio finalizzato alla gestione degli animali domestici e dell'eventuale bestiame di allevamento presente nelle aree colpite o evacuate
- gestisce le pratiche riguardanti richieste di assistenza particolare per cittadini con problematiche sanitarie (dalla tipologia di alloggio fornito alle eventuali terapie specifiche)
- si raccorda con le funzioni sanità di altre strutture di emergenza eventualmente attive per la corretta gestione dei servizi sanitari



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

3. Volontariato	• verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile disponibili al fine di garantirne l'immediata attivazione • coordina i referenti delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile che: ○ presidiano le attività di monitoraggio sul territorio, secondo l'evoluzione degli ○ eventi ○ operano come banditori in attività di informazione alla popolazione ○ supportano le eventuali attività di evacuazione della popolazione ○ presidiano le Aree di Attesa eventualmente impiegate • coordina l'eventuale rientro dei volontari impegnati in attività di ricognizione sul territorio, al fine di garantire la loro sicurezza
4. Materiali e mezzi	• verifica con gli uffici la disponibilità di mezzi, materiali, risorse interne ed eventualmente private (ditte convenzionate), al fine di garantire una pronta attivazione in caso di necessità • verifica la logistica necessaria alla predisposizione dei Centri di Assistenza necessari a ospitare le persone a seguito dell'eventuale evacuazione • se necessario, segnala al Ce.Si. Intercomunale (o del C.I.S. se attivato) la necessità di ulteriori mezzi e materiali non in disponibilità comunale
5. Servizi essenziali e attività scolastica	• mantiene i contatti, con il supporto del Ce.Si. Intercomunale (o del C.I.S. se attivato), con: ○ i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture nelle aree a rischio, segnalando eventuali necessità di interventi tecnici urgenti • mantiene i contatti con: ○ i dirigenti scolastici e le segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale, informandoli di eventuali criticità e segnalando loro l'eventuale necessità di chiusura o evacuazione dell'attività scolastica, come da indicazioni del Sindaco
6. Censimento danni a persone e cose	a evento concluso: • avvia e coordina le attività di censimento dei danni a strutture pubbliche e private • avvia le verifiche di agibilità • compone e mantiene aggiornato il quadro degli interventi di messa in sicurezza, demolizione, ripristino di strutture e infrastrutture • organizza un punto di ricezione delle domande di verifica effettuate dai cittadini • crea una tabella riassuntiva delle richieste di verifica • si coordina con le squadre inviate in supporto al fine di organizzare in modo corretto le attività di verifica evitando doppie verifiche o sovrapposizioni • individua la priorità nelle verifiche da effettuare (es. uffici pubblici, scuole, esercizi commerciali, abitazioni, etc.) e definire le zone rosse aggiornandole a seguito del procedere dei controlli e delle attività di messa in sicurezza • crea un report giornaliero delle verifiche effettuate e dei relativi esiti da trasmettere al coordinamento del C.O.C.
7. Strutture operative locali, viabilità	• gestisce e coordina gli interventi di gestione della viabilità, anche attraverso l'attivazione di posti di blocco, in coordinamento con funzioni omologhe delle Strutture sovraordinate o con la Regione • coordina l'indirizzamento della popolazione eventualmente evacuata verso le Aree di Attesa • supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto e/o tramite il volontariato • collabora alle attività di evacuazione che si dovessero rendere necessarie nelle zone colpite o a rischio



Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

8. Telecomunicazioni	• verifica il funzionamento dei sistemi di comunicazione e radio-comunicazione presenti in Sala Operativa per l'interazione con servizi tecnici, organizzazioni di volontariato, SO.PI., e rete radio dell'Unione di Comuni e altri soggetti a supporto delle attività di soccorso • verifica le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del C.O.C., nonché la funzionalità di eventuali sistemi ad alimentazione alternativa • verifica i collegamenti radio tra Sala Operativa C.O.C. e Operatori sul territorio
9. Assistenza alla popolazione	• coordina il presidio delle Aree di Attesa • verifica la funzionalità dei Centri di Assistenza e coordina la loro eventuale attivazione • organizza l'eventuale assistenza alla popolazione nei Centri di Assistenza • organizza l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse rimanere isolata • si occupa del vettovagliamento dei soccorritori

Unità di Crisi Comunale (U.C.C.)

Per le emergenze di particolare rilevanza il Sindaco può convocare l'Unità di Crisi Comunale (U.C.C.), quale sede di coordinamento strategico e decisionale.

L'Unità di Crisi è presieduta dal Sindaco ed è composta, in relazione alle esigenze dell'evento, dai responsabili comunali e dagli altri soggetti ritenuti necessari.

L'Unità di Crisi non sostituisce il C.O.C., ma opera in raccordo con esso, definendo le priorità e gli indirizzi per la gestione dell'emergenza.

Attivazione in caso di eventi sismici

In caso di evento sismico rilevante, il Comune assicura la pronta attivazione delle proprie strutture e, compatibilmente con le condizioni di sicurezza, una prima verifica della situazione sul territorio.

In particolare:

1. il Sindaco o, in sua assenza, il Vicesindaco dispone l'attivazione del C.O.C. secondo le necessità;
2. in caso di evento con evidenti effetti sul territorio o difficoltà nelle comunicazioni, i componenti del C.O.C. e le figure comunali di riferimento contattano il Ce.Si. intercomunale e/o si recano presso la sede del C.O.C., anche in assenza di specifica convocazione;
3. l'ulteriore personale comunale viene attivato o richiamato in servizio in relazione alle effettive esigenze dell'emergenza;
4. il volontariato viene impiegato secondo le procedure previste dal Piano e dalla normativa regionale;
5. il Comune effettua, con le risorse disponibili, una prima verifica della situazione sul territorio, con particolare riferimento alla popolazione, agli eventuali danni evidenti agli edifici, alla viabilità e alle situazioni di dissesto o pericolo, mantenendo il raccordo con il Ce.Si. intercomunale.

Per le ulteriori attività da svolgere in caso di evento sismico si fa riferimento alle specifiche procedure operative previste nella Sezione D del Piano.



Nota sul presidio e monitoraggio del territorio

Per le attività di presidio e monitoraggio del territorio il Comune utilizza, secondo le necessità e le risorse disponibili, il personale comunale, il volontariato e gli altri soggetti previsti dal Piano, secondo i seguenti criteri:

- dare priorità ai punti critici conosciuti e alle situazioni che possono rappresentare un rischio per la popolazione;
- verificare, per quanto possibile, le condizioni della viabilità e dei collegamenti ritenuti strategici;
- impiegare il volontariato secondo le procedure previste dal Piano e dalla normativa regionale;
- acquisire e verificare le segnalazioni provenienti dal territorio e dalla popolazione;
- richiedere, quando necessario, il supporto della gestione associata.

Il Referente comunale di Protezione Civile raccoglie le informazioni provenienti dal territorio, mantiene informati il Sindaco e, se attivato, il C.O.C., e assicura il raccordo con il Ce.Si. intercomunale.

Il personale impegnato sul territorio mantiene il contatto con il Referente comunale o con il C.O.C. e opera nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

Le attività di presidio e monitoraggio non costituiscono attività di soccorso. In presenza di situazioni di pericolo per le persone deve essere contattato il Numero Unico di Emergenza 112 e informato il Referente comunale di Protezione Civile o il C.O.C., se attivato.